

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - LTRC01000D**

**A. FILOSI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014</b>	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
LTRC01000D	Basso
Professionale	Medio Alto
LTRC01000D	
II AS	Basso
II AA	Medio - Basso
II BA	Basso
II CA	Basso
II DA	Medio - Basso
II EA	Medio Alto
II FA	Medio - Basso
II GA	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTRC01000D	0.0	0.3	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello culturale e' generalmente medio-basso, con varie famiglie con difficolta' economiche. Cio', tuttavia, puo' essere di stimolo per l'Istituto per implementare attivita' diversificate, anche con costi minimi ma comunque efficaci sul piano formativo e culturale.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana (pari al 10% della nostra popolazione scolastica) sono per la maggior parte ragazzi motivati, corretti, e di essi alcuni pervengono a risultati alti in alcune specifiche discipline. Si tratta di ragazzi non italofofoni, residenti in Italia, non sempre di seconda generazione.</p> <p>Tuttavia, la presenza di questi allievi immigrati potrebbe costituire un valore aggiunto per la conoscenza e divulgazione di lingue straniere, soprattutto l'inglese, e per la formazione di un atteggiamento di rispetto ed inclusione tramite lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse culture, lo scambio delle tradizioni, la conoscenza dei cibi (Educazione alla Pace).</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' prevalentemente da famiglie che lavorano nell'agricoltura, con una percentuale quasi pari al 70% con basso ISEE.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pari al 10% della nostra popolazione scolastica.</p> <p>Sono presenti allievi con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale; nello specifico, provengono da agglomerati urbani con presenza quasi esclusiva di immigrati (zone Borgo Hermada, Bella Farnia e localita' Capanne in Terracina), dunque zone piu' disagiate rispetto alla media del territorio.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui e' collocata la scuola e' prevalentemente a vocazione turistica, con ampi appezzamenti agricoli, che negli ultimi anni vedono una forte presenza di immigrati occupati. La presenza di immigrati, quindi, potrebbe costituire un valore aggiunto per la conoscenza e divulgazione di lingue straniere, soprattutto l'inglese.</p> <p>La vocazione turistica fa si' che il territorio sia ricco di strutture ricettive, ristoranti, operatori turistici, operatori commerciali, chiaramente di ausilio per un Istituto Professionale con gli indirizzi Enogastronomia e Ospitalita' Alberghiera, Servizi Commerciali, Servizi Socio-Sanitari.</p> <p>L'Ente locale interlocutore e' la Provincia, che si occupa della manutenzione degli edifici; nell'A.S. 2014/2015 la Provincia ha finanziato il progetto di assistenza specialistica agli allievi diversamente abili.</p>	<p>Pur con un territorio a vocazione turistica, non e' sempre facile l'inserimento delle nostre allieve ed allievi nel tessuto lavorativo.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,8	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	20,7	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,5	19,9	27,4
Situazione della scuola: LTRC01000D	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	55,2	56,7	52,8
	Totale adeguamento	44,8	42,9	46,9
Situazione della scuola: LTRC01000D		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici sui quali si estende l'IPS "Filosi" sono indubbiamente vetusti, ma facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e dislocati al centro della citta' di Terracina. La Sede Centrale, inoltre, e' un edificio storico della cittadina.</p> <p>Dall'A.S. 2014/2015, ogni aula e' stata dotata di una postazione PC dedicata esclusivamente all'uso del Registro Elettronico.</p> <p>Dal mese di agosto 2015 nella Sede Centrale saranno effettuati importanti lavori di adeguamento impianti e messa in sicurezza impianti elettrici ed idraulici.</p>	<p>La qualita' degli strumenti in uso nella scuola e' ancora scarsa. Sono presenti 4 LIM, e non adeguata risulta essere ancora la dotazione di computer ed il numero di laboratori di informatica e/o multimediali, rapportati al numero degli studenti.</p> <p>Le risorse economiche sono quelle derivanti dal MIUR e dal contributo volontario delle famiglie, che tuttavia e' in percentuale non soddisfacente. Qualche entrata deriva dall'organizzazione di eventi e corsi professionali.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTRC01000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTRC01000D	83	80,6	20	19,4	100,0
- Benchmark*					
LATINA	6.828	83,0	1.397	17,0	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LTRC01000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTRC01000D	-	0,0	7	8,4	37	44,6	39	47,0	100,0
- Benchmark*									
LATINA	110	1,6	1.327	19,4	2.739	40,1	2.652	38,8	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LTRC01000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTRC01000D	84,7	15,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTRC01000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTRC01000D	8	11,3	25	35,2	15	21,1	23	32,4
- Benchmark*								
LATINA	921	15,4	1.867	31,2	1.215	20,3	1.978	33,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	64	79,0	-	0,0	15	18,5	1	1,2	1	1,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,8	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	13,8	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	3,4	1,9	1,7
	Più di 5 anni	69	73,2	79
Situazione della scuola: LTRC01000D	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	37,9	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,2	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	24,1	15,7	15,4
	Più di 5 anni	20,7	26,1	26,7
Situazione della scuola: LTRC01000D		Più di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Stabilita' dei docenti nella scuola: circa 75%</p> <p>Numero docenti di ruolo: 87 di media, negli ultimi 3 anni (su n. 132)</p> <p>40% del corpo docente: fascia di eta' 51-60 anni</p> <p>30% del corpo docente: fascia di eta' 40-50 anni</p> <p>30% del corpo docente: eta' inferiore ai 40 anni</p> <p>Stabilita' del personale ATA nella scuola: circa 85%</p> <p>60% del personale ATA: fascia di eta' 50-60 anni</p> <p>10% del personale ATA: fascia di eta' 40-50 anni</p> <p>30% del personale ATA: eta' inferiore ai 40 anni</p> <p>Il 90% dei docenti e' in possesso di Laurea</p> <p>10% -&gt; Master</p> <p>3% -&gt; 2 Lauree</p> <p>4% -&gt; pluridiplomi (specialmente nel settore Enogastronomia)</p> <p>1,2% certificazioni linguistiche e/o informatiche</p>	<p>Solo il 30% del personale docente e del personale ATA risiede nella citta' di Terracina.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Analisi del territorio I.P.S. "A. Filosi" - Terracina	all_RAV_14_15_Filosi_Analisi_territorio.pdf
Programma Annuale 2015 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	all_RAV_14_15_Filosi_programma_annuale_2015.pdf
Organigramma A.S. 2014/2015 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	all_RAV_14_15_Filosi_Organigramma_2014_2015.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: LTRC01000D	174	80,6	140	80,9	141	89,2	129	90,8
- Benchmark*								
LATINA	920	77,4	792	82,2	693	86,0	609	80,9
LAZIO	6.461	65,3	5.847	74,5	5.839	75,9	5.713	74,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: LTRC01000D	80	37,0	66	38,2	58	36,7	46	32,4
- Benchmark*								
LATINA	425	35,7	312	32,4	272	33,7	250	33,2
LAZIO	2.760	27,9	2.271	28,9	1.964	25,5	2.037	26,5
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: LTRC01000D	19	44	39	22	6	-	14,6	33,8	30,0	16,9	4,6	0,0
- Benchmark*												
LATINA	87	283	186	106	51	-	12,2	39,7	26,1	14,9	7,2	0,0
LAZIO	889	2.511	1.772	959	417	5	13,6	38,3	27,0	14,6	6,4	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LTRC01000D	13	5,7	5	2,8	5	3,1	8	5,3	3	2,4
- Benchmark*										
LATINA	-	2,7	-	4,0	-	5,8	-	4,4	-	3,4
LAZIO	-	2,4	-	2,4	-	2,6	-	3,9	-	2,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LTRC01000D	12	5,9	5	2,4	3	1,4	4	1,9	-	-
- Benchmark*										
LATINA	85	7,7	45	4,1	29	2,5	17	1,5	2	1,7
LAZIO	477	5,4	221	2,8	169	2,1	107	1,7	32	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LTRC01000D	4	1,9	2	1,2	2	1,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LATINA	83	7,5	30	3,2	22	2,8	8	1,1	5	0,7
LAZIO	562	6,0	254	3,3	144	1,9	141	1,9	51	0,7
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda il dato di non ammissione alla classe successiva, esso è più macroscopico nel primo biennio ed al quarto anno. Ferma restando la mission di prevenzione dell'insuccesso scolastico, il dato sopra riportato può essere anche analizzato come cartina al tornasole di una scuola che non promuova tutti in modo indiscriminato, MA è attenta al singolo, al potenziamento delle sue competenze e alla sua maturazione, o al suo riorientamento (all'interno della scuola medesima o in uscita su altri istituti o presso centri di formazione professionale).	Riguardo gli esiti degli studenti, il numero dei non ammessi alla classe successiva, le discipline oggetto della sospensione del giudizio e la concentrazione dei debiti formativi si fa rinvio alle tabelle annesse a questa sezione (Indicatori della scuola).  In questa sede, tuttavia, si puntualizza come i debiti formativi siano concentrati soprattutto in Matematica e Lingue Straniere, cui seguono Materie Letterarie, Materie Scientifiche, Psicologia e Diritto. I criteri di valutazione adottati dalla scuola non appaiono essere sempre adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, e su questo il Collegio dei Docenti dovrà interrogarsi, pronunciarsi, lavorare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Alcuni allievi dell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera abbandonano, sia perché devono aiutare le famiglie dal punto di vista lavorativo, sia perché all'atto dell'iscrizione non avevano tenuto nel debito conto la molteplicità delle discipline in una scuola ad Istruzione Professionale.

Gli allievi dei Servizi Socio-Sanitari raggiungono risultati migliori e non hanno consistente percentuale di abbandono.

Il settore Servizi Commerciali è ritenuto troppo simile all'ITC, per cui molti preferiscono lasciare per iscriversi a detto Istituto.

Il Collegio dei Docenti sarà chiamato, nell'A.S. 2015/2016, a programmare e lavorare per un maggior successo formativo degli allievi.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTRC01000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,4	65,4	65,3			46,0	48,5	49,2	
LTRC01000D	46,8	↓	↓	↓	-5,4	30,5	↓	↓	↓	-8,2
LTRC01000D	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a	30,5	n/a	n/a	n/a	n/a
		49,4	50,8	51,9			34,9	35,8	37,7	
Professionale	46,7	↔	↓	↓	-3,8	30,5	↓	↓	↓	-6,9
LTRC01000D - II AA	43,1	↓	↓	↓	-8,8	33,2	↔	↓	↓	-4,6
LTRC01000D - II AS	51,3	↔	↔	↔	0,4	30,9	↓	↓	↓	-6,3
LTRC01000D - II BA	54,7	↑	↑	↑	5,3	26,6	↓	↓	↓	-9,1
LTRC01000D - II CA	46,3	↔	↓	↓	-3,3	30,4	↓	↓	↓	-6,2
LTRC01000D - II DA	49,9	↔	↔	↓	-2,5	33,4	↔	↓	↓	-3,9
LTRC01000D - II EA	36,7	↓	↓	↓	-16,6	30,7	↓	↓	↓	-6,2
LTRC01000D - II FA	42,3	↓	↓	↓	-7,7	31,1	↓	↓	↓	-5,6
LTRC01000D - II GA	45,5	↔	↓	↓	-3,9	29,0	↓	↓	↓	-6,7

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTRC01000D - II AA	4	5	0	2	2	3	6	2	1	1
LTRC01000D - II AS	1	6	3	3	3	7	6	2	1	0
LTRC01000D - II BA	1	1	6	4	4	12	2	2	0	0
LTRC01000D - II CA	1	7	2	2	0	3	8	1	0	0
LTRC01000D - II DA	0	4	4	0	1	1	4	4	0	0
LTRC01000D - II EA	5	3	0	1	0	4	4	0	0	1
LTRC01000D - II FA	5	5	4	3	0	8	5	1	2	1
LTRC01000D - II GA	3	3	0	1	2	4	3	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTRC01000D	19,8	33,7	18,8	15,8	11,9	41,6	37,6	12,9	4,0	4,0
Lazio	22,7	28,6	20,2	12,5	16,0	23,2	30,7	22,7	14,8	8,6
Centro	19,2	28,9	18,1	16,5	17,3	21,7	29,6	23,7	14,5	10,6
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTRC01000D - Professionale	20,2	79,8	8,4	91,6
- Benchmark*				
Centro	62,6	37,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In alcune classi, risulta lievemente migliorato l'esito inerente la prova di Italiano.	Difficolta' in MATEMATICA, a causa di argomenti che (pur contenuti nel Piano Nazionale Nuovo Ordinamento di Matematica in una classe Seconda Istituto Professionale) non sono poi declinati e sviluppati nelle classi Seconde del "Filosi", soprattutto a causa del tipo di utenza quale quella finora descritta.  Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' comunque ritenuto non sempre affidabile, in quanto spesso gli allievi non affrontano in modo sereno la prova di Matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ancora non soddisfacente soprattutto per quanto afferisce la prova di Matematica. Peraltro, si ribadisce che l'esito e' comunque ritenuto non sempre affidabile, in quanto spesso gli allievi non affrontano in modo sereno tale prova.

Gia' dagli scorsi anni scolastici il Collegio dei Docenti del "Filosi" si e' interrogato sui risultati. E' necessario responsabilizzare adeguatamente gli studenti; e' presumibile che la non ricaduta sulla valutazione canonica del singolo incida su un certo "disimpegno" da parte degli allievi.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei primi giorni di scuola, per le classi Prime, il gruppo di insegnanti del Progetto Accoglienza lavora sul rispetto delle regole attraverso la lettura del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del Patto di Corresponsabilità tra le famiglie e la Scuola.</p> <p>Inoltre, da anni, per le classi 3 - 4 - 5 è attivo un Progetto Legalità, che prevede specifici incontri a tema con autori e personalità impegnate nella salvaguardia della legalità.</p> <p>La scuola mette in atto progetti ed iniziative per valorizzare le competenze di cittadinanza e lo spirito di gruppo e di collaborazione.</p>	<p>L'ambiente socio-economico di provenienza non favorisce il rispetto delle regole e l'etica della responsabilità.</p> <p>Dall'osservazione del numero delle note disciplinari comminate agli allievi, si osservano differenze fra i diversi plessi dell'Istituto, dovute non al minore impegno dei docenti ma ad un diverso bacino sociale di provenienza degli studenti, con conseguenti differenze comportamentali (il bacino di provenienza degli alunni dell'indirizzo Enogastronomico è caratterizzato da maggiori problematiche sociali, e conseguentemente educative, che sovente incidono sui singoli comportamenti, sfociando -talvolta- in atteggiamenti che rasantano la prepotenza ed il bullismo).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Vari allievi hanno difficoltà a rispettare le regole e non conoscono il senso di responsabilità, presumibilmente anche a causa dell'ambiente sociale di provenienza. Bisogna lavorare molto (specialmente nel primo biennio) al rispetto delle regole minime di comportamento sociale (ad esempio, rispetto dell'orario nell'entrata e nell'uscita da scuola, rispetto delle suppellettili e degli arredi scolastici, rispetto dei compagni di classe e del personale tutto della scuola); gli insegnanti devono lavorare moltissimo, altresì, al potenziamento dell'autonomia nello studio, all'autoregolazione nel sociale e nell'apprendimento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
LTRC01000D	12,7
LATINA	50,8
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTRC01000D	82	77,4	24	22,6	106
LATINA	3.016	73,0	1.116	27,0	4.132
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LTRC01000D	68	86,1	20	95,2
- Benchmark*				
LATINA	2.665	91,2	862	83,4
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LTRC01000 D	istituto professionale	90	59	10	6	1	-	54,2	35,5	6,0	3,6	0,6	0,0
- Benchmark*													
LATINA		415	298	95	23	5	1	49,6	35,6	11,4	2,7	0,6	0,1
LAZIO		3.293	2.480	753	177	25	11	48,9	36,8	11,2	2,6	0,4	0,2
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
LTRC01000D	67	51	76,1	0	0	0,0	78	44	56,4
- Benchmark*									
LATINA	4.089	1.818	44,5	3.572	1.511	42,3	4.220	1.573	37,3
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
LTRC01000D	7,8	19,6	31,4	27,5	13,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	13,6	20,5	40,9	18,2	6,8	0,0	
- Benchmark*																			
LATINA	11,4	19,0	30,5	24,7	14,4	0,0	11,1	20,1	31,6	21,7	15,5	0,0	12,3	18,8	35,0	28,0	5,9	0,0	
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,1	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	
LTRC01000D	5,1	55,1	5,1	10,1	24,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,8	65,4	1,0	13,5	14,4	
- Benchmark*																
LATINA	7,2	45,3	8,2	8,3	31,0	6,3	50,5	6,5	9,6	27,0	6,1	55,4	7,0	9,1	22,5	
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
LTRC01000D	5,1	7,2	87,7	0,0	0,0	0,0	22,1	4,8	73,1
- Benchmark*									
LATINA	4,4	11,7	83,9	5,8	10,4	83,8	7,4	10,6	82,0
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LTRC01000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LTRC01000D	62,3	13,8	13,8	4,3	3,6	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*								
LATINA	54,0	9,2	16,0	6,3	5,6	2,3	6,4	0,2
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LTRC01000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LTRC01000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
LATINA	59,0	8,8	17,3	4,0	4,9	1,9	4,1	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: LTRC01000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LTRC01000D	51,0	3,8	37,5	1,9	4,8	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
LATINA	58,2	7,6	19,1	4,2	4,4	2,1	4,4	0,0
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pochi allievi proseguono negli studi universitari, ed alcuni riescono a raggiungere buoni risultati. Tuttavia, la gran parte delle nostre allieve e dei nostri allievi cerca e trova lavoro, spesso afferente all'indirizzo di studi intrapreso.	Pochi allievi proseguono negli studi universitari; di questi, circa la metà abbandona gli studi al 1° anno.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non monitora in modo sistemico i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.); anche l'inserimento nel mercato del lavoro non è sottoposto ad osservazione sistemica. Come prima specificato, pochi allievi proseguono negli studi universitari; di questi, circa la meta' abbandona gli studi al 1^ anno.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Statistiche esiti classi Prime Indirizzo Alberghiero A.S. 2014/2015 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	all_RAV_14_15_Filosi_Statistiche_esiti_classi_Prime_Eno.pdf
Statistiche esiti classi Seconde Indirizzo Alberghiero A.S. 2014/2015 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	all_RAV_14_15_Filosi_Statistiche_esiti_classi_Seconde_Eno.pdf
Statistiche esiti prove scritte classi Quinte Esame di Stato A.S. 2014/2015 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	all_RAV_14_15_Filosi_Statistiche_esiti_scritti_Esame_Stato.pdf
Statistiche esiti scolastici A.S. 2014/2015 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	all_RAV_14_15_Filosi_Statistiche_esiti_scolastici.pdf
Statistiche esiti scolastici successivi agli esami per il superamento della sospensione del giudizio A.S. 2014/2015 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	all_RAV_14_15_Filosi_Statist_esiti_sospensione_giudizio.pdf
Statistiche Prove INVALSI A.S. 2014/2015 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	all_RAV_14_15_Filosi_Statistiche_Prove_INVALSI.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	27,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	66,7	36,2	24,4
	Alto grado di presenza	11,1	31,9	41,9
Situazione della scuola: LTRC01000D	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,8	71	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,8	68,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,8	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	63,8	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	46,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	44,4	69,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,2	31,9	37,8
Altro	No	0	11,6	13,2

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale anche grazie alla didattica esperienziale.</p> <p>La scuola ha individuato alcune competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, e sono state individuate anche competenze trasversali.</p> <p>Il curriculum definito dalla scuola viene utilizzato dagli insegnanti come proprio strumento di lavoro.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono (in linea di massima) raccordate con il curriculum di istituto, che è estremamente vario.</p> <p>Sono stati altresì individuati obiettivi e abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Devono essere potenziate le attività relative alle competenze trasversali. Allo stesso modo, devono essere predisposti più idonei strumenti di certificazione delle competenze.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	8,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	11,1	21,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	33,3	36,2	35,3
	Alto grado di presenza	33,3	33,3	37,6
Situazione della scuola: LTRC01000D	Alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	66,7	76,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	44,4	69,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	65,2	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	94,2	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	43,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,8	88,4	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	44,4	55,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	22,2	34,8	48,4
Altro	Si	22,2	8,7	9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola funzionano dipartimenti disciplinari che progettano per Assi Culturali e per classi parallele, e programmano prove di valutazione comuni nel secondo periodo dell'anno scolastico.</p> <p>In presenza di rilevanti problemi di apprendimento, i dipartimenti sono invitati a riunirsi per modulare meglio la programmazione dipartimentale.</p> <p>La revisione della progettazione avviene in base ai risultati rilevati.</p>	<p>I dipartimenti disciplinari si riuniscono poche volte l'anno.</p> <p>Le prove di valutazione comuni risultano ancora essere numericamente insufficienti.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	30,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	7,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	62,3	49,9
Situazione della scuola: LTRC01000D	Prove svolte in 3 o più discipline			



**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	75,4	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,7	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	15,9	20,1
Situazione della scuola: LTRC01000D	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	76,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	7,2	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	15,9	24
Situazione della scuola: LTRC01000D		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone prove di ingresso per le sole classi Prime e prove comuni per classi parallele, specialmente nel primo biennio e per le discipline umanistico-linguistiche. Non sono previste prove comuni intermedie, anche se alcuni docenti - di comune accordo - somministrano le medesime verifiche per classi parallele anche durante l'anno scolastico.	La scuola non propone prove comuni per le discipline professionalizzanti, ne' per gli ultimi anni del percorso di studi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito molti aspetti del proprio curriculum, ma per vari altri aspetti rinvia a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Resta ancora da sviluppare in modo più approfondito la definizione dei profili di competenza per varie discipline ed anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola; tuttavia, la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La scuola ha un proprio curriculum basato anche sull'attività pratica e la didattica esperienziale, ma deve ancora meglio definire gli obiettivi da raggiungere per classi parallele, già comunque presenti in minima parte. In particolare, deve estendersi a più docenti la progettazione didattica periodica, e la valutazione comune deve essere più assidua, fino a divenire sistema.

Sono presenti docenti responsabili dei dipartimenti disciplinari.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,2	43,5	53,8
	Orario ridotto	22,2	17,4	12,6
	Orario flessibile	55,6	39,1	33,6
Situazione della scuola: LTRC01000D	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	89,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	22,2	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	22,2	13,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	13,0	11,0
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	1,4	4,8

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	88,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	84,1	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	22,2	11,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura gli spazi laboratoriali, e negli anni e' stata adottata una politica di spesa che ha -in qualche modo- privilegiato l'implementazione dell'indirizzo di studi Enogastronomia e Ospitalita' Alberghiera (piu' richiesto dagli allievi all'atto dell'iscrizione, rispetto agli indirizzi Servizi Commerciali e Servizi Socio-Sanitari).

L'articolazione dell'orario scolastico appare essere adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, così come la durata delle lezioni.

L'offerta formativa del "Filosi" è rivolta ad allievi dislocati su tre sedi, che risultano, tuttavia, vicine tra loro, nel centro di Terracina.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti e tre gli edifici sui cui e' dislocata l'offerta formativa del "Filosi" sono privi di palestra per attivita' di educazione fisica. Due sedi sono provviste di laboratori di informatica (la terza ne e' priva), che tuttavia necessitano di potenziamento ed ampliamento.

I laboratori afferenti l'indirizzo di studi Enogastronomia e la biblioteca sono presenti nella sola sede centrale.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, primo tra tutti l'introduzione (a partire dall'A.S. 2014/2015) del Registro Elettronico, con indubbi vantaggi soprattutto nella comunicazione Scuola-Famiglie.</p> <p>Punto di forza del Piano dell'Offerta Formativa dovrebbe essere la didattica esperienziale, il "sapere facendo", applicata soprattutto alle discipline di indirizzo professionale.</p> <p>Per l'A.S. 2015/2016 e' in fase di pianificazione specifico progetto di "scuola digitale" finalizzato anche alla conduzione di una didattica innovativa e maggiormente coinvolgente per gli allievi; il progetto coinvolgera' docenti di Materie Letterarie e di Matematica per classi parallele.</p>	<p>La pianificazione di una progettualita' innovativa passa anche attraverso l'uso di strumenti e di attivita' laboratoriali, che - purtroppo- e' difficile gestire in presenza di laboratori informatici che necessitano di potenziamento ed ampliamento.</p> <p>Ancora molto episodica (e comunque non condotta in maniera sistemica) risulta essere la sinergia tra docenti finalizzata alla realizzazione di modalita' didattiche innovative condivise.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTRC01000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,4	42,8	44,9
Azioni costruttive	17	20,4	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	33	41,3	44,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LTRC01000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	43,4	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	34,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LTRC01000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,6	44,3	43,5
Azioni costruttive	33	24,6	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	33	36,4	33,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTRC01000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	49,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	33	38,7	36,4	38,4



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LTRC01000D % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	17,98	1,9	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	16,29	2,2	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	9,32	1,1	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	6,04	0,6	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LTRC01000D % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	78,61	52,9	48,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTRC01000D	Istituto Professionale	152,6	187,4	190,0	236,7
LATINA		149,6	165,0	183,6	198,8
LAZIO		156,9	159,1	165,3	182,2
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit , attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio di ogni anno scolastico, in fase di accoglienza delle classi Prime, su impulso della Commissione Accoglienza, i docenti propongono e discutono insieme agli allievi i seguenti documenti:

- Regolamento di Istituto;
- Patto di Corresponsabilit ;
- Statuto delle studentesse e degli studenti (modificato dal D.P.R. 235/2007).

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, dopo la reprimenda da parte dello staff di Presidenza, i docenti coordinatori di classe convocano le famiglie per la relativa informazione; in caso di reiterazione dei comportamenti, il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe straordinario per l'adozione di eventuali sanzioni e/o provvedimenti disciplinari.

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa la scuola porta avanti da anni specifico progetto di Educazione alla legalita', che coinvolge allievi degli ultimi tre anni di corso.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si e' gia' specificato come vari allievi abbiano difficolt  a rispettare le regole e non conoscono appieno il senso di responsabilita', presumibilmente anche a causa dell'ambiente sociale di provenienza. Bisogna lavorare molto al rispetto delle regole minime di comportamento sociale.

Per l'A.S. 2015/2016, il "Filosi" procedera' a revisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilit .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, ma sono insufficienti e andrebbero potenziati. La scuola incentiva solo per alcuni aspetti l'uso di modalita' didattiche innovative, per le quali sono previste misure di potenziamento nei prossimi anni scolastici. Le regole di comportamento sono notificate e definite, ma non sempre condivise nelle classi; i conflitti sono monitorati e gestiti dallo staff di Presidenza e dai Consigli di Classe, tuttavia le modalita' adottate non sempre risultano essere efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,2	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,7	15,3	13,9
Situazione della scuola: LTRC01000D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------

<p>La Scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari e queste attivita' riescono a favorire quasi sempre la loro inclusione, anche se per alcuni non e' sempre serena.</p> <p>Quasi tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, e questi interventi risultano il piu' delle volte efficaci. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno. La stessa situazione si verifica per i PDP. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'. Anche i PDP sono aggiornati con regolarita'.</p> <p>La Scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso programmazioni semplificate e ridotte.</p> <p>La Scuola realizza attivita' di ambito enogastronomico legate alle tradizioni dei nostri studenti stranieri e questi interventi riescono a coinvolgere la maggior parte dei nostri allievi. Vengono realizzate anche attivita' di integrazione estiva di lavoro.</p> <p>Sono programmati e realizzati corsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri, e questi interventi riescono quasi sempre a favorire il loro successo scolastico.</p> <p>Il questionario studenti allegato a questa sezione e' stato somministrato ad un campione di allieve ed allievi, con modalita' anonima.</p>	<p>L'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari risulta nella nostra Scuola spesso difficile, perche' vari nostri allievi si rifiutano di lavorare con i disabili, specialmente con i piu' gravi.</p> <p>La Scuola non realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Come specificato nei "Punti di Forza", la scuola organizza corsi di alfabetizzazione L2, che pero' sono frequentati da pochi allievi stranieri, soprattutto perche' molti non risiedono nel Comune in cui e' situato il nostro Istituto.</p> <p>La Scuola non realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014			
	Num.Tot.Corsi Attivi		Num.Tot.Ore Corsi
LTRC01000D		12	120
Totale Istituto		12	120
LATINA		6,8	77,6
LAZIO		7,2	61,7
ITALIA		6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	44,4	63,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14,5	13,3
Sportello per il recupero	Si	66,7	60,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	55,6	69,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	15,9	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	44,4	68,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,2	14,5	20,6
Altro	Si	33,3	15,9	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	44,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	15,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	33,3	46,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	55,6	68,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	44,4	46,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	63,8	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	77,8	85,5	80,5
Altro	No	0	5,8	8,9

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento sono costituiti soprattutto da allievi stranieri e da alunni con Bisogni Educativi Speciali; ai primi vengono destinati corsi di alfabetizzazione L2 (volti ad un potenziamento della lingua comune a tutte le discipline), per tutti vengono predisposte programmazioni facilitate, che considerano tempi più lunghi e contenuti ridotti.</p> <p>Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, su disponibilità data dai CdC, vengono proposte attività nelle quali poter far emergere i loro talenti, o gli allievi vengono inseriti in progetti della Scuola nei quali possono apportare il proprio contributo.</p> <p>Gli interventi di potenziamento realizzati risultano essere efficaci.</p> <p>Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti nel lavoro d'aula sono i seguenti: lavoro in piccoli gruppi - lavoro per fasce di livello - Cooperative Learning - Peer Tutoring. Tuttavia, detti interventi non sono ancora entrati nella prassi quotidiana del Collegio Docenti di questo Istituto.</p>	<p>Soprattutto gli alunni stranieri da poco in Italia presentano maggiori difficoltà di apprendimento; ciò è dovuto (presumibilmente, e soprattutto per le materie teorico-discorsive) al fatto che gli allievi stranieri, nel nucleo familiare di origine, continuano a comunicare in lingua madre.</p> <p>Non sono previste sistemiche forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà; detta valutazione rientra nella più generale valutazione della classe, e comunque tali interventi possono essere ritenuti efficaci.</p> <p>Le tipologie di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti nel lavoro d'aula (lavoro in piccoli gruppi - lavoro per fasce di livello - Cooperative Learning - Peer Tutoring) non sono ancora entrate nella prassi quotidiana del Collegio Docenti di questo Istituto, e vengono attuate in modo episodico e non sistemico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola realizza un sufficiente numero di interventi educativi extracurricolari per gli allievi che necessitano di inclusione, ed in particolare li fa partecipare a laboratori incentrati su attività esperienziali, nei quali essi diventano protagonisti di esperienze non simulate, ma reali, con la partecipazione di un pubblico misto, anche esterno. La qualità di detti interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare, tra i quali il monitoraggio sistemico degli esiti. Il raggiungimento degli obiettivi educativi per gli alunni che necessitano di inclusione è verificato considerando l'impegno e la partecipazione.

Con alcune attività che la scuola pone in essere vengono presi in considerazione anche temi interculturali, oltre ad essere proposti percorsi didattici differenziati.

Questi interventi permettono agli allievi di esprimere le proprie capacità e potenzialità nella maniera a loro più congeniale, soprattutto quando si confrontano con esterni alla scuola, con i quali si misurano durante le esercitazioni in cui viene applicata quella che noi chiamiamo "didattica esperienziale". Tuttavia, la scuola dovrà approfondire e puntualizzare gli specifici obiettivi educativi e le forme di monitoraggio, nonché ampliare ulteriormente detti interventi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LTRC01000D - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	34,5	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	10,3	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	72,4	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,5	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	27,6	27,2	32,3
Altro	No	13,8	20,3	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le docenti di Sostegno si incontrano con i colleghi delle scuole secondarie 1^ grado per parlare della formazione delle classi, allo scopo di ottimizzare fin dai primi, importantissimi, giorni di scuola l'inclusione degli allievi DA, DSA e BES.</p> <p>Nella formulazione delle classi Prime si cerca di distribuire in tutte le sezioni gli allievi con voti migliori in uscita dalle scuole secondarie 1^ grado, senza raggrupparli solo in poche classi; medesimo criterio viene adottato per gli alunni DA, DSA e BES. Si cerca, inoltre, di mantenere i gruppi originari di provenienza, adoperandosi nell'accontentare le richieste delle famiglie (sia per quanto riguarda la sezione, sia per quanto riguarda i possibili compagni di classe).</p>	<p>Gli insegnanti curricolari d'Istituto non incontrano i docenti delle secondarie di 1^ grado di provenienza degli iscritti alle classi Prime, e questo è sicuramente un grosso punto di debolezza, fatta eccezione per le docenti di Sostegno che sono in contatto con i colleghi delle scuole secondarie 1^ grado.</p> <p>La continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro viene assicurata per gli allievi diversamente abili, ma l'Istituto non ha attivato per il momento azioni di sistema volte a garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ed a monitorarne i risultati successivamente al passaggio.</p>

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LTRC01000D - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	44,8	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	51,7	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	44,8	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20,7	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	72,4	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,2	76,6	82,4
Altro	No	10,3	26,8	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni attraverso la modalita' dello "Sportello Ascolto", che è aperto a tutte le classi e a tutti gli indirizzi dell'Istituto.

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, con coinvolgimento delle realta' scolastiche/universitarie del Lazio, e realizza, altresì, attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali (conferenze, incontri, workshop).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni dovrebbero essere potenziati, finalizzati ad una maggiore conoscenza delle proprie attitudini.

La scuola non monitora le scelte in uscita degli studenti; i consigli orientativi non sempre vengono presi in considerazione dagli studenti e dalle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attivita' di continuita' sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi, ma possono essere ritenute abbastanza soddisfacenti. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi corsi di studio universitari e lo sbocco nel mondo del lavoro. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale della scuola.</p> <p>Il Dirigente Scolastico sollecita i Dipartimenti Disciplinari ed i Consigli di Classe (in sede di programmazione) a tener conto della missione della scuola.</p> <p>Non è possibile caricare tra gli "Indicatori della Scuola" il file del Piano dell'Offerta Formativa A.S. 2014/2015 a causa della pesantezza del file stesso. In questa sede, pertanto, si indica la pagina del sito web istituzionale della scuola in cui sono pubblicati i principali documenti di riferimento:  <a href="http://www.filositerracina.gov.it/didattica/piano-dellofferta-formativa/">http://www.filositerracina.gov.it/didattica/piano-dellofferta-formativa/</a></p>	<p>Il POF non è conosciuto nella sua interezza da tutti i genitori dei nostri allievi, per carenze socio-culturali e/o per assenza di collegamento ad internet e/o per inadeguatezza nell'uso delle nuove tecnologie.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF d'Istituto sono previsti progetti con attività laboratoriali-esperienziali, che rendono possibile la pianificazione della missione della scuola.</p> <p>I progetti sono sottoposti a rendicontazione finale.</p>	<p>La scuola non monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi, se non nella parte finale; sono necessari i monitoraggi in itinere.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	34,5	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	17,2	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	44,8	26,4	28,7
	Più di 1000 €	3,4	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRC01000D	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:LTRC01000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,00	73	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,00	27	28,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LTRC01000D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	79,59	79,45	79,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LTRC01000D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	62,50	82,98	87,66	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LTRC01000D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,08	28,71	31,37	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LTRC01000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	47,44	54,41	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LTRC01000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,6	97,3	92,6
Consiglio di istituto	Si	24,1	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10,3	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13,8	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,9	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,8	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	3,4	4,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LTRC01000D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	75,9	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	20,7	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,4	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LTRC01000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	41,4	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	3,4	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,7	28,7	25,5
I singoli insegnanti	Si	17,2	19,2	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LTRC01000D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	44,8	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	No	13,8	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	93,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	20,7	13,4	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LTRC01000D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,1	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	13,8	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,9	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	65,5	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	3,4	4,2	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LTRC01000D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	No	51,7	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	31	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LTRC01000D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	24,1	14,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	72,4	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	79,3	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,8	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LTRC01000D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	24,1	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	31	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	69	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	13,8	9,6	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LTRC01000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,6	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	34,5	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,5	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	3,4	16,1	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	29,45	28	16,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,28	3,6	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	58,56	35,1	42,9	39
Percentuale di ore non coperte	7,71	33,3	38,6	34,2

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti con incarichi di responsabilita' la divisione dei compiti (e delle aree di attivita') e' ben definita. Per quanto riguarda il personale ATA, talvolta non risultano chiari i ruoli; tuttavia, punto di forza e' costituito dal fatto che il personale ATA e' totalmente integrato nel POF d'Istituto e coinvolto nei progetti di didattica esperienziale.	Va ulteriormente definita la divisione di compiti ed aree di attivita' tra il personale ATA.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTRC01000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	9,93	13,86	14

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTRC01000D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11420,88	23174	14194,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LTRC01000D - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	230,59	217	196,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:LTRC01000D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,08	13,23	22,03	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LTRC01000D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,9	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,8	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,9	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	58,6	39,8	31,5
Lingue straniere	0	41,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,7	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	24,1	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,2	17,6	17,6
Sport	0	6,9	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	24,1	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	34,5	19,2	20,6
Altri argomenti	2	27,6	31,8	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:LTRC01000D - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,00	3,9	4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:LTRC01000D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	41,43	35,4	38,3	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:LTRC01000D - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: LTRC01000D
Progetto 1	Perche' promuove l'autonomia degli alunni D.A.-Finanziamento Provincia Latina
Progetto 2	Alternanza Scuola Lavoro:segmento fondamentale per lo sviluppo delle competenze professionali negli allievi
Progetto 3	microprogetti destinati alla promozione del successo scolastico degli allievi

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,9	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	13,8	16,5	19
	Alto coinvolgimento	79,3	64,8	51,6
Situazione della scuola: LTRC01000D		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti sono tesi a realizzare gli obiettivi d'Istituto. Le scelte educative adottate sono coerenti con la missione della scuola; il POF riflette tali scelte con l'allocazione mirata delle risorse economiche. Come prima specificato, non e' possibile (per volume dati) caricare su questa piattaforma il Piano dell'Offerta Formativa del "Filosi" e relativi allegati. Si fa, pertanto, riferimento alla specifica pagina del sito web istituzionale: <a href="http://www.filositerracina.gov.it/didattica/piano-dellofferta-formativa/">http://www.filositerracina.gov.it/didattica/piano-dellofferta-formativa/</a></p>	<p>Mancanza di risorse economiche e di ambienti scolastici idonei con spazi adeguati alle iniziative d'Istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito missione e prioritari, condivise nella comunita' scolastica, anche se e' da migliorare la loro condivisione con le famiglie ed il territorio.

Il controllo ed il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sistemico, sicuramente da strutturare e migliorare.

Tra le diverse componenti scolastiche e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti, anche se non tutti i compiti sono ben definiti.

Le risorse finanziarie risultano insufficienti al perseguimento degli obiettivi prefissi. Grosso punto di criticita' e' costituito dalla mancanza di una sede idonea ad accogliere indirizzi di studi -abbastanza articolati e complessi- quali quelli del "Filosi".

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LTRC01000D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,9	2,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTRC01000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,4	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	3,4	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	31	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	48,3	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,3	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	6,9	10,3	11,5

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LTRC01000D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	112,76	43	27,9	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:LTRC01000D - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	15,20	32,8	68,8	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LTRC01000D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,11	0,3	1,1	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.  
La formazione per i docenti consente di adeguare le programmazioni alle esigenze degli allievi, in particolare per gli alunni BES (con positiva ricaduta sin dalla redazione della specifica modulistica), e permette loro di essere più vicini al mondo degli alunni e di insegnare in modo più adeguato alle abitudini ed aspettative degli allievi.  
Temi privilegiati per la formazione dei docenti sono stati quelli inerenti i Bisogni Educativi Speciali, le Nuove Tecnologie (soprattutto nell'A.S. 2014/2015, in cui i docenti hanno fatto uso del Registro Elettronico), la sicurezza.  
Anche per il personale ATA la formazione ha privilegiato tematiche con oggettiva ricaduta nell'attività ordinaria.  
Buona può essere definita la qualità delle iniziative di formazione.  
Nell'A.S. 2014/2015 l'IPS "Filosi" è stato Scuola polo per un corso di formazione sulla seconda prova scritta Esame di Stato e un corso di formazione in ingresso per i docenti Neo Assunti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non tutto il personale docente accetta di seguire i corsi di formazione. Bisognerebbe ampliare la formazione con ulteriori corsi dedicati alle strategie didattiche da porre in essere con gli allievi più problematici, relativamente ai diversi disagi giovanili, nonché con corsi inerenti le Nuove Tecnologie ed il loro utilizzo in una didattica innovativa.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie il repertorio delle competenze del personale (Curriculum Vitae, esperienze formative, corsi frequentati) ed utilizza tali dati in occasione del rinnovo delle graduatorie interne di Istituto, nonché in specifici contesti (ad es., sono pubblicati sul sito web della scuola i CV dei docenti tutor dei tirocinanti TFA, poiché il "Filosi" è sede accreditata).

La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti in occasione di assegnazione di specifici incarichi, e si cerca di tener conto delle competenze e delle esperienze di ciascun docente.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Occorrerebbe che un numero maggiore di docenti in possesso di certificate competenze e percorsi formativi mettesse a disposizione della scuola la propria esperienza.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTRC01000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,7	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	13,8	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	6,9	22,2	22,8
Accoglienza	Si	79,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	93,1	95	92,9
Raccordo con il territorio	No	79,3	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	82,8	88,9	86,5
Temi disciplinari	No	13,8	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	13,8	39,5	35,9
Continuita'	No	41,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89,7	89,3	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,9	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	58,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	31	48,3	44,4
Situazione della scuola: LTRC01000D		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LTRC01000D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	119	7,5	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	2,1	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	3,4	2,9
Accoglienza	5	5,9	9,4	9,5
Orientamento	12	12,8	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	0	7,8	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	8,2	7,8	7,8
Temi disciplinari	0	4,1	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	0,6	5,9	5,1
Continuita'	0	5,8	5,6	4
Inclusione	3	9,4	9	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, su tematiche differenziate, con modalita' organizzative che variano dai Dipartimenti Disciplinari a Commissioni di lavoro a gruppi spontanei.  
Sono presenti gruppi di docenti che si organizzano intorno a tematiche di interesse comune, intendendo fortemente realizzare i punti della mission.  
Pochissimi gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola, che vengono pubblicati e condivisi sul sito web istituzionale.  
Nell'A.S. 2014/2015 e' stata allestita una piattaforma in modalita' MOODLE a servizio della scuola; su essa sono stati caricati numerosissimi materiali didattici, afferenti svariate tematiche.  
E' allo studio (per l'A.S. 2015/2016) la possibilita' di approntare una aula laboratorio/biblioteca.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono ancora molto pochi i gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali utili alla scuola. In questa sede, possono essere citati le docenti referenti Sostegno, il gruppo di lavoro sulla formazione, il gruppo di lavoro sull'orientamento, il gruppo di lavoro (costituito da docenti e allievi) che documenta in ingresso ed in uscita gli eventi organizzati dalla scuola.  
La scuola pone a disposizione dei docenti spazio sul sito web istituzionale per la condivisione di materiali didattici, ma ancora pochi sono i docenti che consegnano materiali per la pubblicazione.  
Allo stesso modo, solo un piccolo campione di docenti si e' sottoposto alla somministrazione del questionario (anonimo) i cui esiti sono riportati nell'allegato a questa sezione.  
Grosso punto di debolezza e' rappresentato dalla mancanza di spazi fisici idonei per la condivisione e la consultazione di materiali didattici, visto che nella scuola e' assente persino la biblioteca (intesa come luogo fisico), e il patrimonio librario dell'Istituto e' parcellizzato e disseminato in armadi posti lungo i corridoi. E', tuttavia, allo studio (per l'A.S. 2015/2016) la possibilita' di approntare una aula laboratorio/biblioteca.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le iniziative formative per i docenti sono di qualità, ma non coprono tutti i bisogni formativi dei professori. Sono presenti gruppi di lavoro di docenti, che tuttavia non sempre producono materiali da condividere. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici a causa dell'effettiva mancanza di locali fisici; l'unico luogo è rappresentato dallo spazio virtuale del sito web istituzionale, cui nell'anno scolastico 2014/2015 si è affiancata una piattaforma Moodle che è stata (e sarà) utilizzata per la formazione a distanza e -presumibilmente già dall'A.S. 2015/2016- per iniziative di insegnamento con metodologie alternative e classi virtuali.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,6	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	55,2	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,8	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,4	13,8	23
Situazione della scuola: LTRC01000D	Nessuna partecipazione a reti			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	63,8	57,9
	Capofila per una rete	23,8	20,8	26,1
	Capofila per più reti	9,5	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRC01000D		n.d.		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	26,2	22,5
	Bassa apertura	0	6,3	8,2
	Media apertura	14,3	12,2	14,2
	Alta apertura	71,4	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRC01000D	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LTRC01000D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	37,9	46	48,7
Regione	n.d.	17,2	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	20,7	23,4	19,2
Unione Europea	n.d.	10,3	11,1	13,7
Contributi da privati	n.d.	10,3	6,1	8
Scuole componenti la rete	n.d.	27,6	49,8	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTRC01000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	3,4	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	13,8	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	69	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	0	9,6	10,5
Altro	n.d.	10,3	18,4	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LTRC01000D - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	10,3	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	27,6	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	27,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	10,3	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	0	12,3	12,4
Orientamento	n.d.	0	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	37,9	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	6,9	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	3,4	18	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	3,4	7,7	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,9	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,7	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,4	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	7,7	10
Situazione della scuola: LTRC01000D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTRC01000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	13,8	32,2	40,4
Universita'	Si	62,1	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	24,1	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	31	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	48,3	54	59,2
Associazioni sportive	No	24,1	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	62,1	56,3	56,9
Autonomie locali	No	58,6	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	34,5	34,9	42,7
ASL	Si	24,1	44,1	52,4
Altri soggetti	No	20,7	28,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LTRC01000D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	79,3	78,9	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
LTRC01000D				X
LATINA		13,0		86,0
LAZIO		10,0		89,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	27,6	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	10,3	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	24,1	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	34,5	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,4	8,4	19,9
Situazione della scuola: LTRC01000D %		Numero di convenzioni medio-alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LTRC01000D % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	34,41	20,1	18,4	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Stante la precipua tipologia dell'Istituto, sono stipulati molteplici accordi con associazioni di categoria, associazioni territoriali, ASL ed Enti locali, per stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro. Vengono altresì siglati, di volta in volta, accordi e convenzioni con enti pubblici per attività ed esercitazioni di supporto, stage nei settori enogastronomico, socio-sanitario ed amministrativo, inserimento nel mondo del lavoro.	Occorre coinvolgere ancora di più le associazioni di categoria, specialmente per quanto riguarda il supporto alle attività progettuali.  Necessita' di reti con altre scuole.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTRC01000D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,14	7,5	8,2	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,1	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	69,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	7,7	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,2	0,9
Situazione della scuola: LTRC01000D		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LTRC01000D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	24,25	34	50,9	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	13,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	55,2	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	31	19,2	15,6
Situazione della scuola: LTRC01000D		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso pareri del Comitato Genitori, costituitosi in Istituto, e pareri dei genitori eletti in Consiglio d'Istituto. Sono presenti forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi (ad es., progetti estivi finalizzati all'inclusione e all'integrazione). La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilita'.</p> <p>Dall'a.s. 2014/2015 il Registro Elettronico e' regolarmente utilizzato per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Sono ancora molte le famiglie che non consultano il Registro Elettronico, affermando di non essere in possesso di pc e/o di collegamento internet e/o di non saper utilizzare strumenti informatici. Peraltro, nel presente anno scolastico, molti genitori non hanno ritirato i codici di accesso alla piattaforma riservata per il Registro Elettronico.</p> <p>Bisognerebbe proporre ai genitori corsi di informazione e formazione specifici sulla consultazione del registro elettronico. Occorrerebbe, infine, coinvolgere un maggior numero di genitori nelle iniziative della vita scolastica, soprattutto quelli meno motivati, trovando anche forme alternative di comunicazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola ha collaborazioni con molteplici soggetti esterni, con i quali ha posto in atto interventi per integrare l'offerta formativa; tuttavia alcune di queste collaborazioni dovrebbero essere maggiormente implementate.</p> <p>La scuola non e' ancora soddisfacentemente coinvolta per la promozione delle politiche formative, perche' sul territorio non e' ancora presente questa sensibilita'.</p> <p>Vengono proposte molteplici attivita' di stage che sovente si concretizzano (dopo il diploma) in inserimenti lavorativi per gli studenti.</p> <p>La scuola coinvolge il Comitato Genitori nel partecipare alle sue iniziative, e ne raccoglie idee e suggerimenti.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Questionario_alunni A.S. 2014/2015 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	all_RAV_14_15_Filosi_Questionario_alunni.pdf
Questionario docenti A.S. 2014/2015 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	all_RAV_14_15_Filosi_Questionario_docenti.pdf

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare il tasso di frequenza degli allievi. Promuovere l'impegno. Ridurre gli abbandoni scolastici.	Abbassamento della percentuale dei ritiri e della mancata validit� dell'anno scolastico.
		Rendere gli alunni consapevoli dell'importanza della formazione culturale per il successo scolastico.	Promozione della consapevolezza dell'importanza della formazione personale per proseguire negli studi universitari o operare nel campo del lavoro.
		Promuovere nei docenti l'utilizzo di nuove strategie di insegnamento per coinvolgere maggiormente gli allievi.	Acquisizione (da parte dei docenti) di strategie e metodologie innovative di insegnamento, anche con uso di moderni mezzi digitali e nuove tecnologie.
		Combattere l'ansia e le devianze giovanili (assunzione di droghe, atteggiamenti autolesionistici, etc.).	Acquisizione (da parte dei docenti) di strategie e metodologie per promuovere negli alunni il rispetto verso se stessi e verso la propria persona.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata nazionale di Italiano nell'Istituto Professionale.	Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata di Italiano nell'Istituto Professionale.
		Diminuzione differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata nazionale di Matematica nell'Istituto Professionale.	Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata di Matematica nell'Istituto Professionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Rispettare le regole.	Conoscenza e condivisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilit� e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
		Rispettare gli altri, rispettare gli ambienti di lavoro, rispettare le suppellettili.	Disponibilit� verso il compagno in difficolt�, comprensione del diverso, solidariet�. Rispetto degli ambienti di lavoro.
		Potenziare, promuovere e perseguire l'Educazione alla Legalit� intesa come valore permanente di vita.	Educazione alla Legalit� come maturazione integrale della persona.
		"Prendi il coraggio, mettilo nell'animo di chi non sa lottare.[...] Prendi la bont� e donala a chi non sa donare." (Gandhi)	Potenziare lo spirito di solidariet� e tolleranza, lavorare in team, comunicare in modo pi� efficace.

	Risultati a distanza	Monitorare in modo sistemico il percorso dopo il quinto anno di corso (iscrizione all'Università e curriculum - inserimento nel mondo del lavoro)	Predisporre ed utilizzare strumenti atti a rilevare e catalogare il percorso post diploma degli studenti (Università - mondo del lavoro).
		Seguire ed accompagnare allieve ed allievi nell'approccio al mondo del lavoro.	Adesione al programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione, finalizzato a combattere la disoccupazione giovanile.

### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai benchmark di ritorno e dall'autovalutazione emerge che la nostra scuola perde alcuni allievi nel corso del primo biennio e ci sono ancora -nonostante gli interventi pur messi in atto- trasferimenti ed abbandoni. A ciò devono aggiungersi gli esiti (in termini di sospensioni del giudizio e di non ammissioni alla classe successiva) analizzati nell'A.S. 2014/2015.

Come già notato, l'ambiente socio-economico di provenienza degli allievi non favorisce il rispetto delle regole e l'etica della responsabilità. Anche le motivazioni di alcune sospensioni disciplinari comminate nel presente anno scolastico fanno comprendere quanto sia necessaria una riflessione su comportamenti più responsabili e sulle regole della convivenza civile. Pertanto, il rispetto delle regole e l'inclusione del diverso (coniugato in tutte le sue accezioni) devono essere maggiormente perseguiti e potenziati.

L'IPS "Filosi" dovrà farsi carico di queste problematiche ed offrire strumenti atti a risolvere le difficoltà ed i problemi di allieve ed allievi, nell'ottica di una didattica sicuramente inclusiva, attenta e sollecita verso gli studenti, ma seria e rigorosa.

Per quanto riguarda la priorità inerente i "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", è indispensabile promuovere (tra le famiglie, gli studenti e il corpo docente) la cultura della valutazione tramite prove standardizzate.

Per i "Risultati a distanza" la scuola comincerà a monitorare in modo sistemico il percorso post diploma.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Obiettivi, moduli e prove comuni per classi parallele. Predisposizione di strumenti per la valutazione oggettiva delle competenze e l'autovalutazione.
		Potenziamento degli strumenti di progettazione e monitoraggio delle programmazioni iniziali dei Dipart. Disciplinari e delle rendicontazioni finali.
		Percorsi modulari pluridisciplinari e impiego di una percentuale dell'orario curricolare per stage, alternanza, progetti ed eventi.
		Metodologia della ricerca in classe attraverso le modalità di lavori di gruppo, uso di nuove tecnologie, educazione tra pari.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Attenzione costante alle peculiarità dei singoli individui, con adeguamento dei programmi alle esigenze di tutti.
		Aggiornamento ed implementazione della modulistica di monitoraggio iniziale - in itinere - finale inerente gli allievi DA - BES - DSA.
		Censimento degli allievi stranieri non italofoeni e/o di recente immigrazione: potenziamento degli strumenti di monitoraggio.

		Prevenzione della dispersione scolastica e promozione dell'inclusione: mappatura delle buone pratiche della scuola.
	Continuita' e orientamento	Potenziamento del collegamento con le scuole secondarie di primo grado, per favorire l'inserimento degli alunni con successo nel percorso degli studi. Predisposizione ed utilizzazione di strumenti atti a rilevare e catalogare il percorso post diploma degli studenti (Universita' - mondo del lavoro).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento del raccordo con il Comitato Genitori, con particolare attenzione alle proposte progettuali inerenti l'inclusione. Potenziamento dell'uso del Registro Elettronico da parte dei genitori, anche con specifici incontri di informazione.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Obiettivo principe dell'IPS "Alessandro Filosi" e' la riduzione e l'abbattimento della dispersione scolastica (soprattutto nel primo biennio), dell'abbandono, dell'insuccesso formativo delle nostre allieve e dei nostri allievi. Altro obiettivo fondamentale e' il rispetto di se stessi, degli altri e delle regole.

Migliorare la progettazione secondo la declinazione degli obiettivi di processo, fornire i docenti di strumenti che permettano una misurazione oggettiva delle performance degli alunni, favorire la collaborazione, lo scambio professionale, la formazione in servizio dei docenti, favorire una didattica personalizzata, inclusiva, anche di tipo laboratoriale, di tipo esperienziale, attenta all'innovazione e all'uso delle Nuove Tecnologie, favorire i collegamenti e la comunicazione con le scuole secondarie di primo grado (consigli orientativi) e con il mondo del lavoro e l'Universita' (percorso successivo al conseguimento di diploma con Esame di Stato), saranno gli obiettivi di processo che questo Istituto si porra' a breve e medio termine.